

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	“CENTRO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATI RICICLATI PER L’EDILIZIA” della SCIUTO SCAVI S.r.l., con sede legale in Via Alcide De Gasperi 1 – 87029 Scalea (CS) e sede operativa situata nel Comune di Scalea (CS) in Località La Bruca – Zona Industriale.
☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g-bis) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ☒ Si indicare quale tipologia: <i>Allegato IV, 7. Progetti di infrastrutture. z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.</i> ☐ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☒ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	

Allegato 1

Tipologia P/P/P/I/A:		☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>					
Proponente:		SCIUTO SCAVI S.r.l.					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: Calabria Comune: Scalea Località/Frazione: La Bruca Indirizzo: Zona industriale del comune di Scalea				Prov.: Cosenza <i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☒ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		1371					
Foglio: 18							
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.		39°46'41.02"N			
S.R.: Sistema di coordinate geografiche.		LONG.		15°49'25.90"E			
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _			<i>denominazione</i>		

Allegato 1

		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 9310025	Valle del fiume Lao
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

- Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 nel versante calabro del Parco Nazionale del Pollino approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 19/07/2016.
- DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT 9310025** distanza dal sito: ZSC Valle del fiume Lao (adiacente)
- Sito cod. **IT _ _ _ _ _** distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT _ _ _ _ _** distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☒ No

Descrivere:

Allegato 1

Il sito di studio, pur trovandosi all'esterno e in posizione confinante rispetto al Sito Natura 2000, è caratterizzato da una serie di elementi fisici e strutture antropiche preesistenti che ne accentuano la separazione dall'area protetta, riducendo significativamente il rischio di interferenze. Nelle immediate vicinanze del confine del sito protetto, è presente un muro in cemento alto circa 3 metri, che rappresenta una barriera fisica, in grado di limitare il passaggio e l'interazione tra le due aree. A seguire, si osserva la presenza di un marciapiede e di una strada viaria, elementi che contribuiscono ulteriormente a creare una zona cuscinetto tra il sito di progetto e l'area naturale protetta.

Oltre la strada, si trova un secondo muro, di altezza inferiore (circa 1 metro), che delimita ulteriormente il confine. Proseguendo, si estendono ampie aree adibite a coltivazione, le quali, oltre a svolgere una funzione produttiva, rappresentano un'ulteriore barriera antropica che riduce la possibilità di contatto diretto tra le attività umane e l'ecosistema protetto. Infine, il percorso termina con l'arrivo al Fiume Lao, che costituisce un elemento naturale di confine e completamento del contesto paesaggistico.

Queste strutture e caratteristiche, già esistenti e consolidate nel territorio, svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere una chiara demarcazione tra il sito di progetto e il Sito Natura 2000. La loro presenza non solo limita le potenziali interferenze, ma contribuisce anche a preservare l'integrità ecologica dell'area protetta, garantendo che le attività umane svolte nelle vicinanze non compromettano gli habitat e le specie di interesse conservazionistico presenti nel sito Natura 2000. Inoltre, la disposizione di queste barriere fisiche e funzionali già esistenti permette di minimizzare l'impatto visivo e acustico, favorendo una convivenza equilibrata tra sviluppo antropico e tutela ambientale.



LEGENDA	
 	Area di intervento - fg.18, p.lla 1371
AREE PROTETTE - Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS)	
 	SIC
 	SIC/ZPS
 	ZSC
 	ZSC/ZPS
 	ZPS

Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle aree Rete Natura 2000 (Vale del Fiume Lao). In rosso la ditta Sciuto Scavi S.r.l.
Fonte: Rete Natura 2000

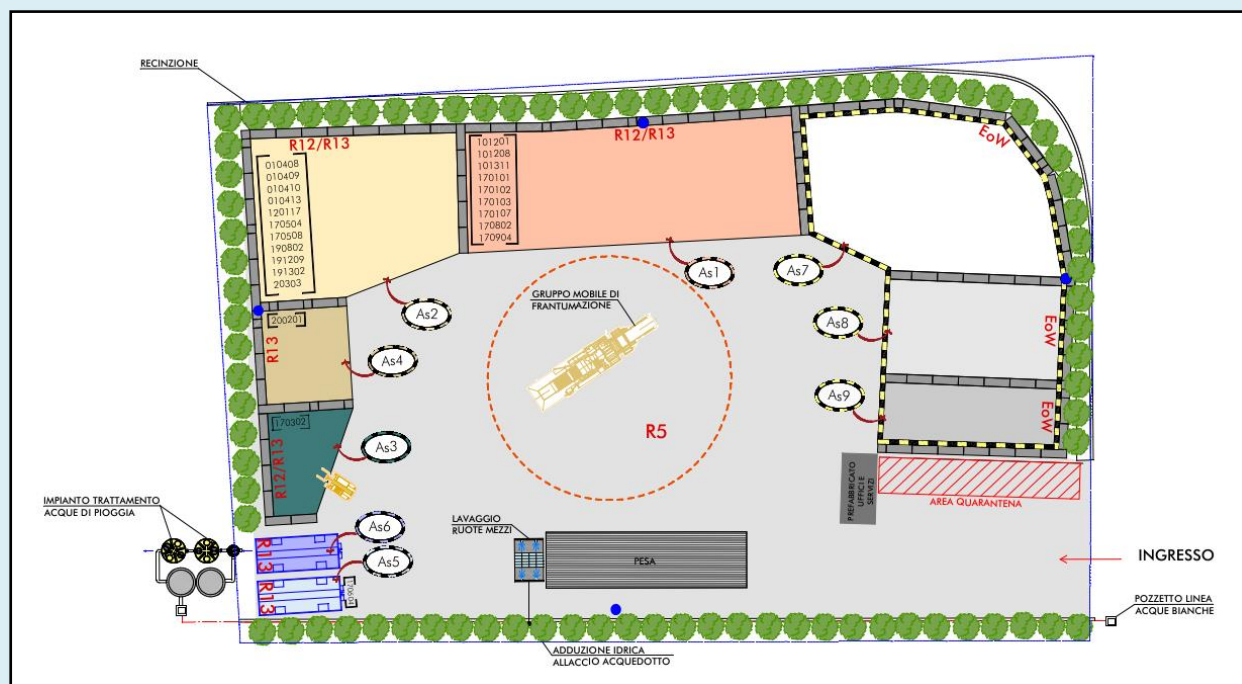
Allegato 1



Barriere fisiche e funzionali già esistenti all'interno del Sito Natura

Dalla consultazione del documento T-07, denominato “Planimetria Generale dello Stato di Progetto con Disposizione delle Aree”, emerge chiaramente che la porzione di lotto più prossima al Sito Natura non sarà interessata da alcun intervento di trasformazione. Non sono infatti previste attività lavorative nelle immediate adiacenze, garantendo così la preservazione dell'integrità dell'area limitrofa.

A ulteriore tutela dell'ambiente, è stata progettata una fascia verde lungo il perimetro del sito di studio. Questa soluzione non solo contribuisce a mitigare eventuali impatti visivi e ambientali, ma rappresenta anche un elemento di connessione ecologica, favorendo la biodiversità e il mantenimento delle funzioni ecosistemiche. La fascia verde, infatti, può svolgere un ruolo di filtro naturale, riducendo potenziali effetti indiretti sull'area protetta e promuovendo un'armoniosa integrazione tra l'intervento antropico e il contesto ambientale circostante.



T-07, Planimetria Generale dello Stato di Progetto con Disposizione delle Aree

In sintesi, la combinazione delle barriere fisiche preesistenti, come il muro in cemento, la strada viaria e i marciapiedi, insieme all'assenza di interventi invasivi nelle aree confinanti e all'implementazione di una fascia

Allegato 1

verde lungo il perimetro interno della ditta, evidenzia un approccio progettuale orientato alla sostenibilità ambientale e al rispetto dell'integrità del Sito Natura 2000.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

La società SCIUTO SCAVI S.r.l., con sede legale in Via Alcide De Gasperi 1 – 87029 Scalea (CS), gestisce presso la sede operativa situata nel Comune di Scalea (CS) in Località La Bruca – Zona Industriale, un “impianto di frantumazione e recupero di rifiuti ceramici e inerti”.

L'attività di recupero rifiuti attualmente è svolta in conformità dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emessa con Determinazione Dirigenziale della provincia di Cosenza settore Ambiente n. 2023001577 del 01/09/2023.

La SCIUTO SCAVI S.r.l. intende promuovere ancor di più il recupero di rifiuti tramite un “centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia” e pertanto intende incrementare alcuni CER ed i quantitativi di rifiuti non pericolosi conferibili presso il proprio impianto, presentando un'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006.

Considerata la localizzazione dell'area oggetto di intervento in relazione al Sito Natura “Valle del Fiume Lao” e la natura degli interventi da realizzare all'interno del “centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia”, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)” e con la DGR. n. 65/2022 della Regione Calabria si redatta il presente **Format per lo Screening Specifico (Livello I di V.Inc.A.)**.

Allegato 1

Il progetto in esame, come chiaramente illustrato nella cartografia allegata, è localizzato al di fuori ma in prossimità dei confini del Sito Natura 2000, designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Valle del fiume Lao" (codice sito IT9310025).



Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle aree Rete Natura 2000 (Valle del Fiume Lao).

Fonte: Rete Natura 2000

È rilevante sottolineare che:

- L'area oggetto di studio, dove opera la Sciuto Scavi S.r.l., è situata ai margini, ma all'esterno del Sito Natura 2000 "Valle del Fiume Lao".
- Il confine del sito Natura 2000 è caratterizzato da una serie di elementi fisici e strutture antropiche già esistenti che rafforzano la separazione dall'area protetta, riducendo in modo significativo il rischio di interferenze. Nelle immediate vicinanze del limite del sito protetto, è presente un muro in cemento alto

Allegato 1

circa 3 metri, che funge da barriera fisica, limitando il passaggio e l'interazione tra le due zone. A ciò si aggiunge la presenza di un marciapiede e di una strada viaria, che contribuiscono a creare un'ulteriore zona cuscinetto tra il sito di progetto e l'area naturale protetta. Oltre la strada, si trova un secondo muro, di altezza inferiore (circa 1 metro), che definisce ulteriormente il confine. Proseguendo, si estendono vaste aree destinate a coltivazione, le quali, oltre alla loro funzione produttiva, rappresentano una barriera antropica aggiuntiva, riducendo il contatto diretto tra le attività umane e l'ecosistema protetto.

- All'interno dei perimetri della Sciuto Scavi S.r.l., è prevista la realizzazione di una fascia arborea, che contribuirà a rafforzare ulteriormente la separazione tra l'area di progetto e il sito protetto, migliorando al contempo l'integrazione paesaggistica e la sostenibilità ambientale dell'intervento.

▪ **ZSC IT9310025 “Valle del Fiume Lao”**

Il sito natura “Valle del Fiume Lao” si estende per un'area di 1725 ha sul territorio della Regione Calabria ed è costituito da una lunga valle fluviale incassata che si apre verso la foce a formare un'ampia area alluvionale.

Le caratteristiche morfologiche della valle cambiano procedendo dall'alta valle fino alla foce. Nel settore iniziale la valle, infatti, si presenta stretta e con profonde incisioni per diventare ampia e con abbondanti depositi alluvionali nel settore terminale verso la foce. L'area è ricca di grotte, fra le quali la Grotta del Romito, con resti di insediamenti umani di 15.000 anni a. C. La grotta è ricca di concrezioni calcaree con stalattiti e stalagmiti, varie incisioni di animali preistorici su roccia e alcuni resti di sepolture di età paleolitica. La vegetazione forestale è caratterizzata da leccete e boschi ripariali a salici e ontani. Il tratto terminale del fiume è caratterizzato da vegetazione ripariale arborea, vegetazione igrofila erbaceo-arbustiva e greto fluviale privo di vegetazione. Le aree limitrofe sono in gran parte coltivate. L'ambiente fluviale è ancora intatto e ricco di boschi ripariali e foreste di macchia. Sito riproduttivo di specie endemiche di Anfibi.

Nel sito sono presenti 9 habitat di interesse comunitario, di cui 1 prioritario. Di seguito sono riportati gli habitat presenti nella ZSC IT9310025 “Valle del Fiume Lao”.

- 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho Batrachion*,
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*,
- 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e predesertici,
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee),
- 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*,
- 91AA - Boschi orientali di quercia bianca,
- 91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*),
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*,
- 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

In particolare, nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli habitat d'interesse prioritario presenti nel Sito d'interesse.

Allegato 1

Allegato I Tipi di habitat				Valutazione del sito	
Codice	PF	Copertina [ah]	Rappresentatività	Conservazione	Globale
3260		1	B	B	B
3280		34.5	B	UN	B
5330		31.38	B	B	B
6210	X	73,78	B	B	B
6220		43.48	B	B	B
91AA		86.24	C	C	C
91E0		89,63	B	B	B
92A0		3.18	B	B	B
9340		517.47	B	B	B

PF: Habitat prioritario.

Rappresentatività:

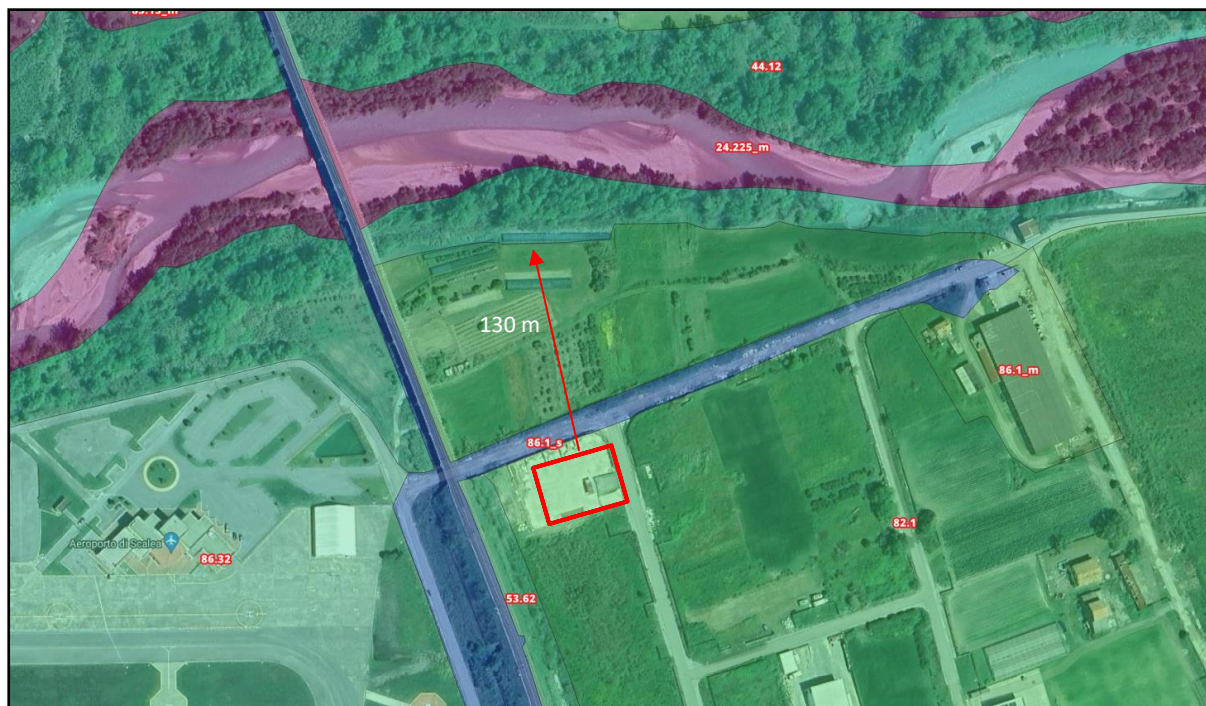
- A: rappresentatività eccellente
- B: buona rappresentatività
- C: rappresentatività significativa
- D: presenza non significativa

Valutazione del Sito:

- A: valore eccellente
- B: valore buono
- C: valore significativo

Elenco degli Habitat prioritari presenti nella ZSC IT9310025 "Valle del Fiume Lao"

Nella figura successiva si evince che, l'area di intervento non altererà gli habitat né le componenti floristiche di rilevanza del Sito Natura "Valle del Fiume Lao". La ditta Sciuto Scavo S.r.l. si trova in un'ampia zona classificata come "82.1 Coltive intensive" e, secondo la cartografia ufficiale della Carta degli Habitat della regione Calabria, non vi sono habitat di interesse appartenenti alla Direttiva Habitat. L'habitat più vicino incluso nella suddetta Direttiva, "44.12 Saliceti arbustivi ripariali mediterranei", si trova a circa 130 metri dall'area di intervento.

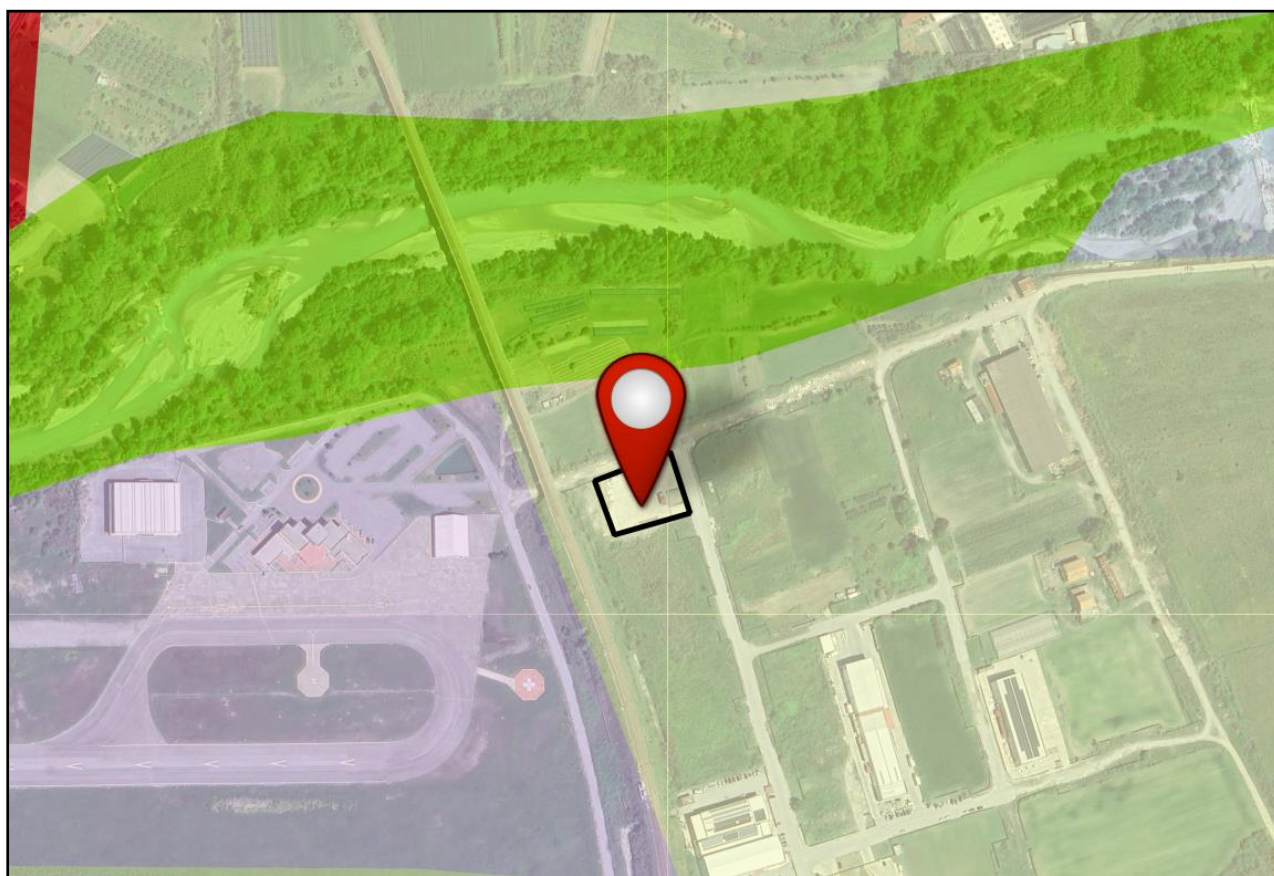


Carta Habitat del Sito Natura "Valle del Fiume Lao"

Allegato 1

Dagli allegati dello Studio di Prefattibilità Ambientale emerge che la Carta dell'Uso del Suolo classifica la zona di intervento come "Seminativi in aree non irrigue". Tale classificazione non si limita esclusivamente all'area di progetto, ma si estende anche alle zone adiacenti, comprese quelle situate all'interno del Sito Natura 2000 "Valle del Fiume Lao". Queste aree, già caratterizzate da una presenza antropica, sono prevalentemente destinate a coltivazioni agricole, come uliveti, frutteti e seminativi, che ne definiscono il paesaggio e l'uso del suolo.

Inoltre, è importante evidenziare che il rilievo fitosociologico condotto in questi tipi di aree, in particolare nei territori coperti da uliveti, frutteti e seminativi, risulta di scarso significato ecologico. Questo è dovuto al fatto che tali zone sono fortemente influenzate dalle attività umane, che hanno modificato la vegetazione spontanea e ridotto la presenza di habitat naturali di interesse conservazionistico. L'antropizzazione delle aree, infatti, limita la possibilità di riscontrare comunità vegetali autoctone o di elevato valore ecologico, rendendo il contesto prevalentemente agricolo e poco rappresentativo degli ecosistemi naturali tipici del Sito Natura 2000.



2.1.1. Seminativi in aree non irrigue
Uso del Suolo dell'area di intervento

Oltre a ciò, dagli allegati dello Studio di Prefattibilità Ambientale emerge inoltre che il Piano Strutturale Comunale (PSC vigente) classifica la zona di intervento come "*Zona industriale – Ambito per attività industriali e commerciali per la grande distribuzione*". Quest'area è caratterizzata dalla presenza di fabbricati costruiti o adattati per rispondere alle specifiche esigenze di attività industriali, strutture che non sono facilmente riconvertibili a usi diversi senza interventi di radicale trasformazione.

Secondo le disposizioni del PSC, le destinazioni edilizie ammesse in questa zona includono:

- ✓ Manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- ✓ Ristrutturazioni edilizie e urbane;
- ✓ Nuove costruzioni;
- ✓ Ampliamenti;

Allegato 1

- ✓ Opere di demolizione e ricostruzione.

Questa classificazione urbanistica conferma che l'area è già destinata a uno sviluppo di tipo industriale e commerciale, con un contesto edificato e funzionale alle attività produttive.

Per quanto riguarda la fauna, è fondamentale sottolineare che le specie presenti all'interno del Sito Natura 2000 sono già soggette a un disturbo indiretto continuo, anche durante il periodo riproduttivo, a causa delle attività antropiche prevalentemente agricole e industriali svolte sia nell'area oggetto dell'intervento sia nelle zone limitrofe.

Al fine di minimizzare ulteriori interferenze durante le fasi di lavoro, sarà obbligatorio adottare una serie di accorgimenti tecnici mirati a ridurre al minimo l'impatto ambientale. In particolare:

- ✓ Verranno implementate misure per limitare la dispersione di polveri sia all'interno del sito di lavoro sia nelle aree circostanti, attraverso l'uso di nebulizzatori, barriere frangivento o altre soluzioni tecnologiche appropriate.
- ✓ I mezzi e le attrezzature utilizzati saranno dotati di dispositivi antinquinamento, come marmitte catalitiche e sistemi insonorizzati, per ridurre le emissioni acustiche e gassose.

Queste misure, oltre a rispettare le normative vigenti in materia di tutela ambientale, contribuiranno a preservare l'equilibrio ecologico dell'area, garantendo che le attività non determinino un incremento delle condizioni di disturbo già esistenti per la fauna locale.

Inoltre, è imprescindibile evidenziare che il volume di rifiuti in arrivo (R13) presso Sciuto Scavi S.r.l., soggetto a richiesta di autorizzazione di 30.106 t/anno, rimane sostanzialmente stabile rispetto alla quantità inizialmente approvata di 29.500 t/anno, con un modesto incremento di soli 606 t/anno.

Il focus principale di Sciuto Scavi è garantire la sostenibilità globale dell'impresa. Tuttavia, è cruciale che il settore sviluppi un sistema completo e integrato di recupero dei rifiuti per completare il loro ciclo di vita secondo i principi dell'economia circolare.

In conseguenza a ciò, Sciuto Scavi S.r.l. punta soprattutto ad aumentare le quantità di rifiuti destinati al riciclaggio e al recupero derivanti dai rifiuti R-13 trattati all'interno dell'azienda. Questi includono:

R-12: trasformazione dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R-5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Il recupero di tali rifiuti costituisce un passo cruciale nell'intero processo di gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di consentire loro di sostituire materiali vergini, svolgendo una funzione utile. Tale prassi promette di apportare vantaggi significativi sia dal punto di vista ambientale che economico.

Pertanto, non ci saranno grandi cambiamenti nel traffico veicolare esterno alla ditta. Gli accessi al sito avverranno attraverso le strade già esistenti. Tuttavia, è previsto un aumento nell'uso dei mezzi necessari per le attività lavorative all'interno della ditta. Come già accennato in precedenza, saranno adottate misure tecniche per ridurre al minimo le possibili interferenze dell'attività aziendale sull'ambiente circostante.

Allegato 1

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|---|--|
| ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
☒ Relazione di Piano/Programma/Progetto
- R-00 Studio preliminare ambientale
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- T-07 Planimetria generale stato di progetto con layout delle aree
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
☒ Documentazione fotografica ante operam
- T-06 Planimetria generale stato di fatto e documentazione fotografica | ☐ Eventuali studi ambientali disponibili

☒ Altri elaborati tecnici:
- T-01 Inquadramento territoriale generale
- T-02 Estratti cartografici: C.T.R., estratto catastale, stralcio P.S.C.
- T-03 Carta uso del suolo
- T-05 Carta delle aree protette |
|---|--|

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☐ Sì
☐ No

Se, **Sì**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Se, **No**, perché:

.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SÌ	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Sì , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SÌ ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SÌ ☒ NO	
Se, Sì , cosa è previsto:		Se, Sì , cosa è previsto:		

Allegato 1

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ SI ☒ NO		Se, Si , cosa è previsto:	
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☒ NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☐ No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , descrivere:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO Nel sito sono presenti specie vegetali erbacee ed arborei comuni. Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate: Si prevede la piantumazione di alberi di dimensioni contenute, preferibilmente specie autoctone o ben adattate al contesto mediterraneo. Ad esempio: ✓ Ligustro (<i>Ligustrum lucidum</i>) ✓ Alloro (<i>Laurus nobilis</i>) ✓ Viburno Lucido (<i>Viburnum Lucidum</i>) ✓ Fotinia Red (<i>Photinia × fraseri</i>) Queste specie, oltre a essere compatibili con le caratteristiche climatiche e pedologiche dell'area, contribuiranno a migliorare l'integrazione paesaggistica e a favorire la biodiversità locale.		

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	- Pala Meccanica, escavatore e/o muletto. - Polipo in postazione mobile I mezzi di cantiere accederanno al sito attraverso la viabilità esistente, non si prevedono impatti sulle componenti ambientali. - Autocarri scarrabili. I mezzi accederanno al sito attraverso la viabilità esistente, non si prevedono impatti sulle componenti ambientali.
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Durante la fase di lavorazione si genereranno rumori e polveri (limitatamente all'orario lavorativo). Per evitare potenziali interferenze, durante le ore di lavoro sarà obbligatorio adottare tutte le misure tecniche necessarie per ridurre la dispersione delle polveri sia nel sito che nelle aree circostanti. Inoltre, verranno utilizzati dispositivi antinquinamento per i mezzi impiegati (marmitte, sistemi insonorizzati, ecc.). Sarà anche previsto l'abbattimento delle eventuali polveri prodotte mediante l'uso di getti d'acqua nebulizzata.	
Interventi edili			

Allegato 1

Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: 	
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute	Descrivere:		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☒ Si ☐ No	La società SCIUTO SCAVI S.r.l., con sede legale in Via Alcide De Gasperi 1 – 87029 Scalea (CS), gestisce presso la sede operativa situata nel Comune di Scalea (CS) in Località La Bruca – Zona Industriale, un “impianto di frantumazione e recupero di rifiuti ceramici e inerti”. L'attività di recupero rifiuti attualmente è svolta in conformità dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emessa con Determinazione Dirigenziale della provincia di Cosenza settore Ambiente n. 2023001577 del 01/09/2023.		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☒ No	Possibili varianti - modifiche: La SCIUTO SCAVI S.r.l. intende promuovere ancor di più il recupero di rifiuti tramite un “centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia” e pertanto intende incrementare alcuni CER ed i quantitativi di rifiuti non pericolosi conferibili presso il proprio impianto, presentando un'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006.		
Se, Si, allegare e citare precedente parere in “Note”.	Note:		
	È importante sottolineare che la quantità di rifiuti in ingresso (R13) presso la ditta Sciuto Scavi S.r.l., per la quale è richiesta l'autorizzazione (30.106 t/anno), presenta una lieve variazione rispetto alla quantità inizialmente autorizzata (29.500 t/anno), con un aumento di soli 606 t/anno. L'obiettivo primario di Sciuto Scavi è assicurare la sostenibilità globale dell'azienda. Tuttavia, è essenziale che il settore realizzi un sistema completo		

Allegato 1

	e integrato di recupero dei rifiuti, al fine di completare il ciclo di vita degli stessi secondo i principi dell'economia circolare. Di conseguenza, Sciuto Scavi S.r.l. mira principalmente ad incrementare le quantità di rifiuti destinati al riciclaggio e al recupero, che derivano dai rifiuti R-13 gestiti all'interno dell'azienda. Questi includono: - R-12: trasformazione dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11; - R-5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche. Il recupero di tali rifiuti costituisce una tappa cruciale nella gestione complessiva dei rifiuti, e mira a permettere loro di sostituire materiali vergini, svolgendo così una funzione utile. Questa pratica promette di apportare vantaggi significativi sia in termini ambientali che economici.										
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A											
Descrivere: I lavori si svolgeranno perennemente durante l'orario di lavoro della ditta Sciuto Scavi.	Leggenda: ☐ ☐										
Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;">1° sett.</td> <td style="background-color: #d9e1f2;"></td> </tr> <tr> <td>2° sett.</td> <td style="background-color: #d9e1f2;"></td> </tr> <tr> <td>3° sett.</td> <td style="background-color: #d9e1f2;"></td> </tr> <tr> <td>4° sett.</td> <td style="background-color: #d9e1f2;"></td> </tr> </table>				1° sett.		2° sett.		3° sett.		4° sett.	
1° sett.											
2° sett.											
3° sett.											
4° sett.											
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data								
Sciuto Scavi S.r.l.	Gaiatech S.r.l.		Rende, marzo 2025								

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**